



ACLI PROVINCIALI di VERONA
coordinamento Veneto



Recupero

Eccedenze

Beni

Utilizzabili

Solidalmente



**Progetto triennale
L.R. 11 del 2011**

VR (VI) – PD (RO) – TV (VE, BL)



Emporio della Solidarietà
la solidarietà spesa bene™



1. Gestione dell'emergenza: progetto R.e.b.u.s. recupero eccedenze beni utilizzabili solidalmente

E' un modello replicabile e trasferibile di riequilibrio territoriale:

- **le associazioni recuperano le eccedenze dei beni, soprattutto alimentari, che ricevono mediante donazione da chi ha surplus;**
- **ha impatti positivi sociali, ambientali (beni, non rifiuti) ed economici;**
- **crea una rete di sussidiarietà circolare tra enti, istituzioni, imprese e terzo settore (dati condivisi su piattaforma informatica comune)**

Sperimentato a Verona il recupero dei pasti eccedenti nelle mense, il progetto è oggi attivo nell'alimentare in Verona Mercato, nel recupero delle eccedenze dai consorzi di produttori agricoli ed dalla Grande Distribuzione. Si recuperano 700.000 kg. ca l'anno di prodotti, prevalentemente ortofrutticoli, freschi e cotti, di cui beneficiano una sessantina di associazioni e più di 40.000 assistiti. Il progetto è attivo anche Padova (Rete solida), Treviso (E.A.T.) e si sta ampliando e replicando nelle altre province del Veneto.



ACLI PROVINCIALI di VERONA
coordinamento Veneto

Obiettivi

- Scegliere i canali complementari agli esistenti (es. BA) per migliorare la qualità dei pasti offerti e potenziare l'apporto di frutta e verdura (raccomandazioni OMS per tener basso il rischio di malattie croniche; in particolare cardiovascolari, diabete di tipo 2 e alcuni tipi di cancro);
- sostenere l'assistenza nell'emergenza e favorire il processo di inclusione sociale di soggetti in condizione di marginalità;
- realizzare una **campagna di informazione** sui temi dell'alimentazione corretta, il consumo consapevole e sul contrasto allo spreco di cibo sviluppando una cittadinanza attiva, responsabile e solidale;
- fornire **valutazioni di carattere sociale** ed ambientale agli stakeholders.



ACLI PROVINCIALI di VERONA
coordinamento Veneto

Benefici riscontrati

Beneficiari e istituzioni:

- **Copertura pasti** forniti agli assistiti delle associazioni dall' 80% al 100% del fabbisogno (**risparmio economico e di tempo**);
- **arricchimento** nutrizionale della dieta per bilanciamento dei pasti (**miglior salute pubblica**);
- **creazione di una rete interna al terzo settore** (condivisione e interscambio informativo e dell'eventuale surplus recuperato) **in logica di economia civile**: reciprocità, inclusione e tutela del bene comune;
- **eliminazione dei costi fissi di struttura** (si recupera e si consuma);
- **maggior connubio tra bisogno e prodotto in risposta.**

Donatori:

- Riduzione sprechi e ottimizzazione acquisti;
- Risparmio economico
- Comunicazione di Responsabilità sociale d'impresa

2. Progettualità per il prosieguo: Emporio della solidarietà

E' un servizio di rete replicabile di distribuzione di viveri qualificato, ossia un supermercato di medie dimensioni dove le famiglie e altri soggetti in difficoltà:

- **possono accedere** sulla base di **criteri di selezione** che prevedono poi **l'accompagnamento**;
- **possono reperire gratuitamente generi di prima necessità** (forniti dal progetto R.e.b.u.s. ma anche da altri canali, quali B.A., C.R.I. o al limite acquistati – es. panificio del carcere..)
- **possono scegliere** secondo le loro necessità ed esigenze.

Obiettivi

- non soltanto soddisfare il bisogno immediato **ma farsi carico della persona nella sua totalità;**
- gestire in maniera oculata e orientata le risorse e **riduzione degli sprechi;**
- **ricostituire il rapporto** tra l'utenza e le comunità di appartenenza (istituzione del criterio di territorialità);
- seguire la logica della **corresponsabilità.**

➤ Gli enti caritativi e socio-assistenziali che operano sul territorio potrebbero concentrare sforzi e risorse nel processo di accompagnamento delle famiglie e degli utenti anziché sulla fase erogativa di alimenti.

Benefici previsti

- **Inclusione di una fascia di bisogno scoperta,**
- **risposta a forme temporanee di povertà economiche (es. famiglie con difficoltà di spesa nella seconda parte del mese)**
- **riduzione degli abusi, ostacolo al fenomeno della “rivendita”,**
- **prevenzione della cronicizzazione del disagio con intervento diretto sulle cause**
- **attivazione di un servizio fruibile e socialmente accettato,**
- **potenziamento delle capacità di superare la crisi.**

Strategie

- **Relazione:** Intervento diretto sulle persone in condizioni di disagio (ascolto attivo, lavoro personalizzato, elaborazione del progetto definendo tempi e modalità)
- **Lavoro di rete** formale e informale nel territorio (ricerca di soluzioni alternative, interventi per affrontare e circoscrivere la situazione di crisi, collaborazione, affidamento al più idoneo)
- **Trattamento individuale:** coinvolgimento delle persone aiutate anche con inserimento lavorativo (rilettura, rielaborazione, sperimentazione di nuova fiducia nelle proprie risorse, capacità e potenzialità, sicurezza di poter di nuovo influire sulla realtà)
- **Accompagnamento:** ri-creazione della rete familiare e/o amicale, rete territoriale a lungo termine (volontariato, parrocchie, singole persone, condominio..)
- **Educazione alla partecipazione:** campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, incontri, formazioni in luoghi aggregativi ...



3. Il futuro, terza fase

1

scambio delle buone
pratiche sperimentate nei
3 territori individuati
(recupero, gas, emporio)

2

coordinamento e
replicabilità
nelle altre province
della Regione Veneto
(IT)

3

implementazione congiunta di
procedure di qualità, controllo,
informazione, formazione ed
inserimenti lavorativi

della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

Grazie per l'attenzione

Sabrina Bonomi



UFFICIO
PROGETTI



ufficioprogetti@acliverona.it